



**Bene anche Roma e Fiorentina**  
Inter, super rimonta grazie a Palacio  
Vince 3-2 e risale al quarto posto

Servizi, analisi e pagelle sulla serie A  
da pagina 43 a pagina 47

Oggi  
SU

**CorriereEconomia**

Risparmio

Come difendersi  
se la crisi si infiamma

di G. Marvelli, M. Sabella  
e A. Drusiani nell'inserto

LIMITI ED ERRORI DEL SUCCESSO M5S

## LA MASCHERA E LE MACERIE

di BEPPE SEVERGNINI

**B**eppie Grillo sembra affezionato alla parola «macerie». L'ha usata più volte, per descrivere la situazione italiana attuale e quella che verrà. In una intervista alla Bbc sostiene che «destra e sinistra si metteranno insieme e governeranno un Paese di macerie di cui sono responsabili». Ma durerà poco, prevede: un anno, al massimo. Poi «ci saranno nuove elezioni e una volta ancora il Movimento 5 Stelle cambierà il mondo».

In attesa di cambiare il mondo, vien da dire, proviamo a cambiare l'Italia? La demolizione talvolta è necessaria, per poter ricostruire; e Grillo certamente non s'è tirato indietro, quando si trattava di manovrare la benna. L'hanno aiutato, nell'operazione, i partiti tradizionali, incapaci di recepire la richiesta — anzi, la supplica — di cambiamento che saliva dalla Nazione. Abbiamo cominciato vent'anni fa, con il voto alla Lega iconoclasta e il plebiscito nel referendum di Mario Segni; poi l'apertura di credito verso Silvio Berlusconi e la speranza nell'Ulivo nascente. Ogni volta, all'illusione, è seguita la delusione.

Perché non finisca così anche stavolta — il tempo passa, la stanchezza cresce, l'Italia scivola indietro in ogni classifica internazionale — il Movimento 5 Stelle deve fare la sua parte. Nessuno può imporgli di governare; nessuno deve suggerirgli se allearsi e con chi allearsi. Ma tutti possiamo ricordargli questo: non ha solo diritti, ormai. Ha anche qualche dovere.

Incassare il successo elettorale significa legittimare le regole e le istituzioni attraverso cui quel successo è arrivato. Opposizione, governo, appoggio esterno: il Movimento ora deve cambiare passo. Non è tollerabile giocare con il

futuro del Paese, che è il futuro di tutti. Siamo legati all'Europa, abbiamo obblighi precisi. L'incertezza ha un costo, e lo stiamo già pagando. Se la strategia di Grillo è aumentare quest'incertezza, far crescere quei costi, provocare altre macerie economiche e politiche, lo dica. Chi ci rimarrà sotto, almeno, saprà chi ringraziare.

Sono materie, queste, su cui il leader — non eletto, ricordiamolo — ha il dovere di consultare i suoi 163 parlamentari (109 deputati, 54 senatori). Non sono automi; non li può «cacciare a calci», come ieri ha minacciato di fare «se cambiano casacca» (alla faccia dell'articolo 67 della Costituzione, secondo cui «ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato»). Hanno in media 39 anni (32 alla Camera, 46 al Senato); le donne sono il 36 per cento; i laureati l'88 per cento. Molti appartengono alla generazione Erasmus, che conosce e rispetta l'Europa. È difficile credere che vogliano le macerie, come biglietto da visita internazionale.

Per finire, una preghiera. Il Movimento 5 Stelle è ormai un protagonista della vita italiana. Deve mostrarsi e spiegarsi in Italia. Le riunioni segrete e le mascherate — letterali — del capo possono far sorridere, all'inizio; ma poi diventano patetiche. L'insulto come metodo di discussione non è liberatorio: è imbarazzante e volgare. L'abitudine a parlare solo con i media stranieri non è sofisticata, ma provinciale. Sapere quali sono le intenzioni di un sesto del Parlamento italiano leggendo le anticipazioni di un'intervista di Beppe Grillo alla rivista tedesca Focus è umiliante: per lui, per noi, per tutti.

@BeppeSevergnini

A colloquio con l'arcivescovo di New York in una trattoria di  
**Parla Dolan: il Conclave sarà**

**Pontificio Consiglio**

**E per Poupard**  
«forse è tempo  
di un Papa  
non europeo»

di M. ANTONIETTA CALABRÒ

**C**on il Conclave alle porte può capitare di trovare seduto a tavola, in una trattoria del centro di Roma, il cardinale Timothy Michael Dolan, arcivescovo di New York. Grande elettore, per alcuni un «papabile». Affabile, rivela che con il Conclave «puntiamo a fare presto». Loda il discorso connazionale Mahony («È bravissimo») e quanto al suo futuro non ha dubbi: «Avrò molto da fare. Ma a New York».

**La tragedia**

**Il borseggiatore**  
la spinse giù  
dall'autobus:  
muore a 82 anni

15 Stelle a Roma. Il le

## Grillo a

Bersani: dec

ogname e città, vanno inviate a:  
della Sera  
Fax al numero: 02-62.82.75.79



E-mail: lettere@corriere.it  
oppure: www.corriere.it  
oppure: sromano@rsc.it

## Particelle elementari

di Pierluigi Battista



## L'ascesa di Grillo tra anatemi e gaffe

**La riunione del Movin**

«Attenti ai giorni  
e agli infiltrati»

di ALDO CAZZULLO

«Sono un militante del Movin  
Stelle e non ho nulla da dire.  
Ma lei è deputato o senatore?»  
«No. Ci dica come si chiama...»  
«No. Parla  
strumentalizzare il mio nome con

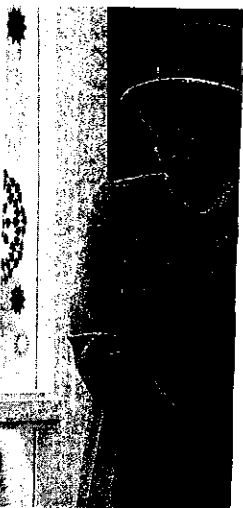
**A**quelli che vogliono blandire, coinvolgere, includere, integrare Beppe Grillo, razionalizzarlo e condurlo a più miti consigli governativi, ai giornalisti già pronti alla laudatio, ai teorici del bisogno «capire, comprendere, ascoltare» le sacrosante ragioni del movimento di Grillo, a tutti e per tutti ecco un breve e succinto elenco di cose che sarebbe il caso di ricordare, così, tanto per rendersi conto di qual è il linguaggio di Grilloville e cosa bisogna capire, comprendere, ascoltare.

Un florilegio che non può non cominciare con una nefandezza che oggi si dimentica con troppa facilità e cioè con la «vecchia puttana» con cui il sempre elegante Grillo insultò Rita Levi Montalcini, accusata di aver ottenuto il Nobel «grazie a una ditta farmaceutica amica che le aveva comprato il Nobel» (condannato per diffamazione). Si passa alla negazione dell'esistenza dell'Aids, considerata una creatura delle case farmaceutiche interessate a fare dell'allarmismo per incrementare i loro profitti. Si continua con il «Cancronesi» con cui Grillo, paladino della cosiddetta «cura di Bella», bollò con disprezzo Umberto Veronesi, accusato di boicottare non meglio precisate cure alternative nella guerra contro i tumori. Ci si inoltra poi nei meandri di uno spettacolo in cui Grillo esorta a trattare con «due schiaffetti» in caserma, lontano da occhi indiscreti

«i marocchini che rompono i coglioni» (i suoi adepti dicono che era «ironia»; non era «ironia»); una «costola della sinistra» Beppe Grillo e il suo movimento da blandire e inseguire e corteggiare? E il Grillo che, per demonizzare una militante che aveva osato dissentire dal capo della setta, la insulta beffardamente con riferimenti obliqui al «punto G» di cui lei sarebbe smanosamente alla ricerca?

Poi ci sono le, per così dire, eccentricità che passano dalla dimensione simpateticamente pazzottica di un picchiattello di piazza a quella della proposta politica destinata a raccogliere, come si è visto, un vasto consenso popolare. Radio Radicale ha appena mandato in onda un'intervista dei primi anni Novanta in cui Grillo demonizzava le bottiglie di vetro per magnificare quelle in plastica: tutto il contrario di ciò che si dice oggi. In uno spettacolo propose di distruggere i computer. In Sicilia esortò il suo movimento a scatenare la guerra santa contro il latte di mucca per favorire con apposite politiche il latte d'asina. Naturalmente è contro il latte pastorizzato, e chissà quale nomignolo Grillo vorrebbe affibbiare a quel bugiardo di Pasteur. E le donne saranno contente di sapere (ha scritto Serena Sileoni dell'Istituto Bruno Leoni) che nell'ideologia grillina gli assorbenti femminili sono il demonio che inquina il mondo mentre si dovrebbe imporre l'uso della «mooncup» da lavare ogni volta e prestare alle amiche per risparmiare. Grillo ha anche detto che la stampa mondiale è controllata da una «lobby ebraica» e che tifa per Ahmadinejad. Bisogna capire, comprendere, ascoltare.

## Elisabetta in ospe



## La Regina ric

di FABIO CAVALERA

**N**iente visita ufficiale a Ror  
marito Filippo di Edimbu  
«precauzionale» in ospedale  
non andava in una struttura s

**Uuguu**  
Blumarine

“LUCKY COINS”  
Bags Collection

www.bhugirl.it

EMMA srl Tel. 0571/419776

Mipet - Fiera Milano Rho, 3/6 Marzo 2013

